

Torna il premio letterario "La Rondine". Quest'anno coinvolge 37 istituti scolastici di sette regioni italiane e due Paesi stranieri. Premiazioni a maggio

## Lettera scritta a mano: novecento studenti in lizza

**LAVENA PONTE TRESA** - In tempi di scrittura computerizzata ha ancora senso scrivere a mano, in bella grafia, su un foglio di carta? Pare di sì a giudicare dai numeri della terza edizione del premio letterario "La Rondine": 37 istituti scolastici di sette regioni italiane e di due Paesi stranieri partecipanti per un totale di quasi 100 classi e 874 studenti tra 9 e 19 anni.

Ciascuno di loro ha risposto all'invito del titolo, "Ti scrivo per chiederti scusa", prendendo carta e penna e trasmettendo l'elaborato naturalmente via posta ordinaria. «Un successo che replica quello delle altre edizioni - spiega Aleksandra Damnjanovic D'Agostino, presidente dell'Associazione Culturale La

Rondine di Cadegliano Viconago- e che riteniamo possa giustificarsi anche col fatto che scrivere a mano costringe a riflettere su se stessi molto più di quando si scrive al computer o, peggio, col cellulare». Ieri mattina a Villa Recalcati la presentazione del premio e della rassegna culturale che da alcuni giorni lo sta affiancando soprattutto nelle scuole (i licei Sereni di Luino, Frattini di Varese e soprattutto Vaccarossi di Cunardo, che ha aderito in massa all'iniziativa) con laboratori di scrittura, salotti letterari, tavole rotonde; serata di premiazione il 27 maggio nella sala polivalente di Lavena Ponte Tresa.

«Si parla spesso con toni pessimistici della gioventù - sottolinea Mauro della

Porta Raffa, presidente di giuria-, ma in molte di queste lettere emergono problemi vecchi e nuovi come il bullismo, l'omofobia, la violenza, espressi con toni emozionanti e toccanti, in totale sincerità e con pregio letterario». Piccoli scrittori crescono dunque all'interno di un sistema scolastico non di rado segnato da forti difficoltà cognitive e dalla totale rinuncia a trasmettere tecniche di scrittura fondamentali per educare all'attenzione come il corsivo, vero e proprio desaparecidos.

Il premio va controcorrente, ma ugualmente trova l'appoggio convinto di Fondazione Comunitaria del Varesotto, Comuni di Cadegliano e Ponte Tresa, Comunità Montana del Piambello e di numerose aziende private.

**Riccardo Prando**



Mauro della Porta Raffa presiede la giuria

